

UNA FILIERA ESSENZIALE E CIRCOLARE

Primo semestre 2022 positivo, ma costi energia-materie prime, guerra e rallentamento macro-economico cambiano lo scenario nel terzo trimestre

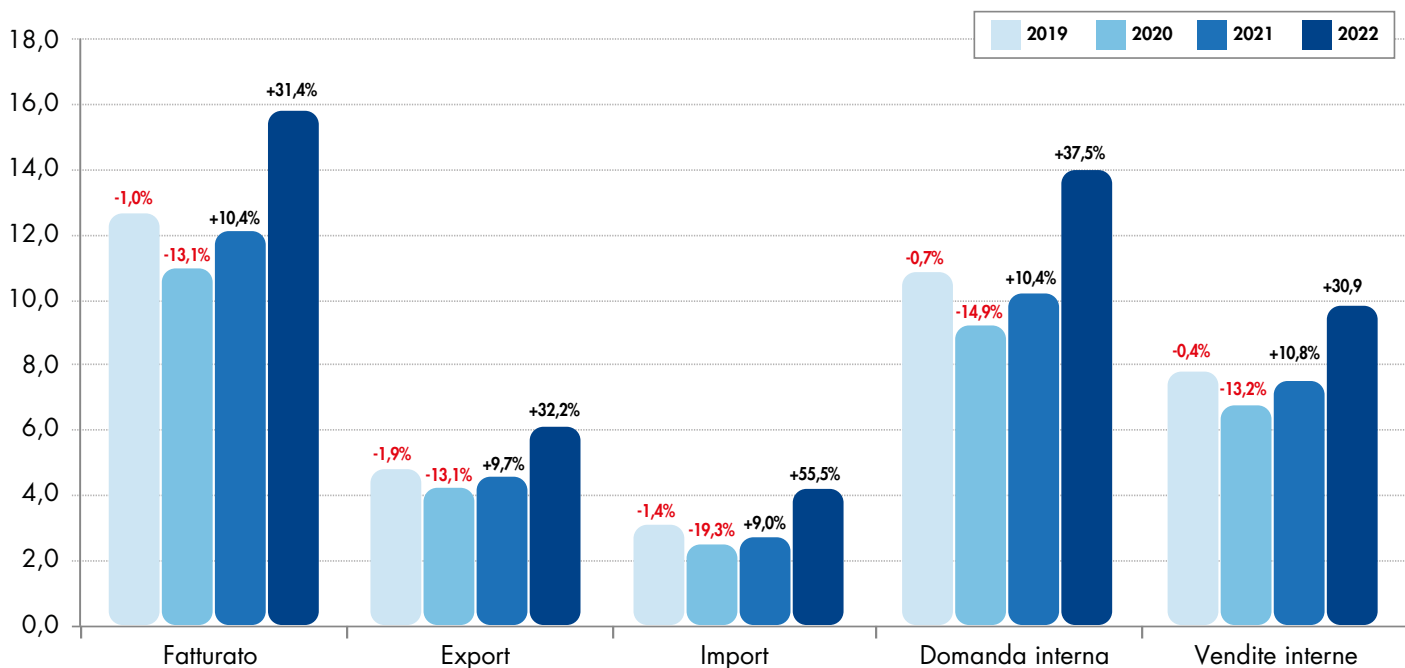
La Federazione Carta e Grafica: primo semestre 2022 e tendenze del terzo e quarto trimestre 2022 di una filiera essenziale e circolare. Nei primi 8 mesi 2022 il consumo di carta da riciclare resta su livelli importanti, prossimi ai volumi record del 2021.

Nel primo semestre 2022 tutti i valori del complesso dei settori appartenenti alla Federazione Carta e Grafica (macchine per la grafica e la cartotecnica, cartario, grafico e cartotecnico trasformatore), a seguito di un'accelerazione nel **secondo trimestre**, presentano crescita importanti (a due cifre) rispetto ai valori del primo semestre 2021, riflettendo il sostenuto processo inflazionistico innescato dal-

la crisi energetica in atto. La forte crescita del fatturato (+31,4%), che arriva a quasi 16 miliardi di € (15,7 miliardi di €) del primo semestre 2021, è trainata sia dalle vendite interne (+30,9%), sia dalla simile crescita dell'export (+32,2%). Il boom delle importazioni (+55,5%), che conferma rincari sostenuti anche dei prodotti provenienti dall'estero, determina un moderato calo del saldo della bilancia

commerciale (-1,7%), che rimane però ampiamente positivo. La forte crescita del fatturato del primo semestre 2022 accomuna, con intensità diverse, la maggioranza dei settori della Federazione Carta e Grafica, è più intensa per il settore cartario, ma è a due cifre anche per il settore cartotecnico trasformatore e grafico, mentre è quasi stabile il giro d'affari delle macchine per la grafica e la cartotecnica.

La Federazione Carta e Grafica nel primo semestre 2022 (Miliardi di euro e variazioni % su stesso periodo anno precedente)

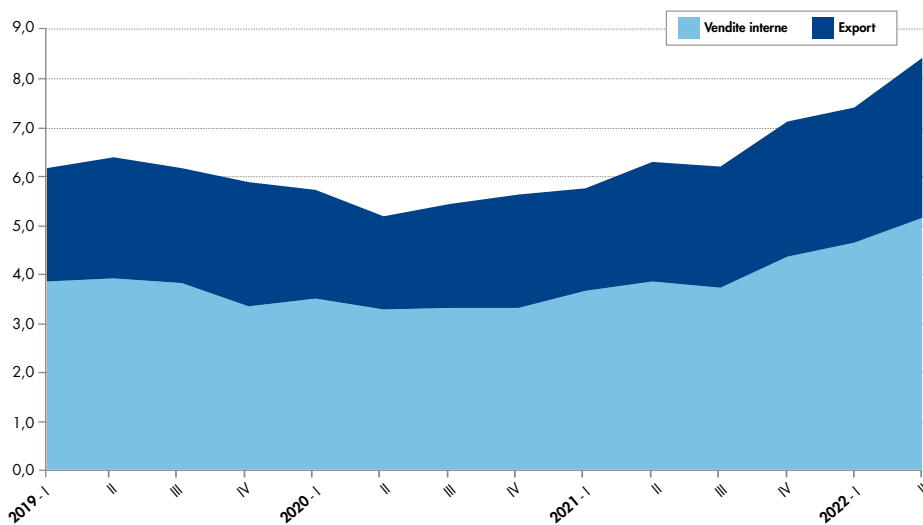


Il **terzo trimestre 2022** vede uno scenario influenzato dalla preoccupazione delle imprese per gli intensi aumenti dei prezzi dell'energia, anche per le conseguenze della guerra in Ucraina, e per le attese di un rallentamento macroeconomico italiano e internazionale.

Lo scenario è quindi caratterizzato da indicazioni in peggioramento rispetto alla precedente indagine, orientate prevalentemente alla stabilità o al pessimismo, seppure con modulazioni diverse a livello di settori e di indicatori.

In particolare nel settore cartario il quadro previsivo appare in continuo deterioramento tra **secondo, terzo e quarto trimestre 2022**, per gli elevatissimi costi di produzione (materie prime fibrose e costi energetici), ma soprattutto per l'incertezza di poter contare su adeguate forniture di gas, in assenza di contratti con i fornitori per l'anno termico ottobre

Federazione Carta e Grafica: le componenti del fatturato (Miliardi di euro – dati trimestrali)



2022-settembre 2023. Ad alcuni impianti già fermi per insostenibilità degli ingenti costi e per l'accentuata volatilità degli stessi, si aggiunge, pertanto, l'estrema difficoltà di molte imprese a programmare la pro-

pria attività. Forti timori anche per perdite di competitività dei prodotti nazionali rispetto ai competitors europei, che possono contare su politiche governative di sostegno ai settori energy intensive. ■

Situazione del primo trimestre 2022

FATTURATO E PREZZI

I consuntivi del **secondo trimestre 2022** evidenziano, per tutte le variabili oggetto dell'indagine trimestrale di Federazione, crescite importanti a due cifre, rispetto ai valori dello stesso trimestre 2021. Il fatturato del complesso dei settori della Federazione (macchine per la grafica e la cartotecnica, cartario, grafico e cartotecnico trasformatore) è in accelerazione, con un aumento del 33,7% nel secondo trimestre 2022 rispetto allo stesso periodo 2021, dopo la buona performance dei primi 3 mesi dell'anno (+28,9%). Nei **primi 6 mesi 2022** il giro d'affari cresce del 31,4%, arrivando a quasi 16 miliardi di € (15,7 miliardi di €), dai 12 miliardi di € del primo semestre 2021.

Va detto però che nel primo semestre 2022 il forte aumento dei prezzi dei prodotti cartari, che ha determinato in parte l'accentuata crescita del fatturato del settore cartario, è stato necessario alle cartiere per recupe-

rare parte degli ingenti rincari delle materie prime e soprattutto dell'energia, determinando un effetto inflativo che interessa anche il settore grafico e cartotecnico trasformatore e ha generalizzati effetti negativi sui margini operativi di tutte le imprese coinvolte.

DOMANDA INTERNA, VENDITE INTERNE ED EXPORT

La crescita del valore del fatturato del complesso dei settori della Federazione è sospinta dalla domanda interna¹, che cresce nel **primo semestre 2022** del 37,5% sul primo semestre 2021. Simile la crescita, nel periodo considerato delle vendite sul mercato interno² (+30,9%) -da cui proviene il 62% del fatturato- e delle vendite oltre confine, con l'export che aumenta del 32,2%. La vivacità degli scambi con l'estero è ancora più evidente osservando il boom delle importazioni (+55,5%). A seguito di una crescita delle importazioni nettamente più intensa di

quella delle esportazioni, soprattutto nel periodo primaverile, il saldo della bilancia commerciale dei prodotti dei settori coinvolti risulta in moderato calo dell'1,7% nei primi 6 mesi 2022, rispetto ai primi 6 mesi 2021, pur rimanendo costantemente e ampiamente positivo a 1,8 miliardi di €.

ANALISI SETTORIALI

Le analisi settoriali evidenziano che la crescita del fatturato del **primo semestre 2022** accomuna, seppure con intensità diverse, la maggioranza dei settori della Federazione Carta e Grafica, con maggiore intensità per il settore cartario (+55,5%), su cui impattano maggiormente i rincari di energia e gas, seguito dal comparto cartotecnico trasformatore (+26,2%) e da quello grafico (+22,2%); leggero calo del fatturato per le macchine per la grafica e la cartotecnica (-0,4%), dopo però la significativa ripresa a due cifre del 2021. ■

¹ Domanda interna = consumo apparente = fatturato+import-export

² Vendite interne = fatturato-export

Tendenze del terzo (e quarto) trimestre 2022

Il **terzo trimestre 2022** vede uno scenario influenzato dalla preoccupazione delle imprese per gli intensi aumenti dei prezzi dell'energia, anche per le conseguenze della guerra in Ucraina, e per le attese di un rallentamento macroeconomico italiano e internazionale; lo scenario è quindi caratterizzato da indicazioni in peggioramento rispetto alla precedente indagine, orientate prevalentemente alla stabilità o al pessimismo, seppure con modulazioni diverse a livello di settori e di indicatori. Leggermen-

te migliori le stime sul terzo trimestre 2022 nel settore cartotecnico-trasformatore, più stabili nel comparto delle macchine per grafica e cartotecnica, moderatamente pessimistiche nel settore grafico e più pessimistiche nel settore cartario.

In particolare nel settore cartario il quadro previsivo appare in continuo deterioramento tra **secondo, terzo e quarto trimestre 2022**, per gli elevatissimi costi di produzione (materie prime fibrose e costi energetici), ma soprattutto per l'incertezza di poter

contare su adeguate forniture di gas, in assenza di contratti con i fornitori per l'anno termico ottobre 2022-settembre 2023. Ad alcuni impianti già fermi per insostenibilità degli ingenti costi e per l'accentuata volatilità degli stessi, si aggiunge, pertanto, l'estrema difficoltà di molte imprese a programmare la propria attività. Forti timori anche per perdite di competitività dei prodotti nazionali rispetto ai competitors europei, che possono contare su politiche governative di sostegno ai settori energy intensive. ■

I RISULTATI DEI SINGOLI SETTORI DELLA FEDERAZIONE

Macchine per la grafica e la cartotecnica

Dopo aver chiuso un 2021 di forte ripresa rispetto all'anno precedente, l'**industria italiana delle macchine grafiche e di trasformazione** evidenzia qualche difficoltà nella prima parte del 2022. Nel **primo trimestre 2022** il fatturato registra un calo del 3,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, attestandosi a un valore di 584 milioni di euro. Positivi i riscontri, invece, per le esportazioni (342 milioni, +7,4%) e, in misura molto forte, per le importazioni (160 milioni, +107,9%). Il consumo è cresciuto del 10,9% rispetto al periodo gennaio-marzo 2021, per un valore di 402 milioni.

Nel **secondo trimestre 2022** il fat-

turato è tornato con segno positivo, registrando un incremento dell'1,7% per 816 milioni; il commercio estero ha evidenziato un forte incremento nelle importazioni (+93,4%) mentre l'export è rimasto stazionario. Il consumo è cresciuto del 24% rispetto allo stesso periodo del 2021, attestandosi a 616 milioni.

In ragione d'anno nel **primo semestre 2022** il fatturato è rimasto stabile (-0,4% rispetto a gennaio-giugno 2021), per un valore di 1.400 milioni di euro. Nei primi sei mesi 2022 le esportazioni hanno segnato un lieve incremento del 2,9% rispetto a gennaio-giugno 2021, mentre le importazioni sono notevolmente aumentate (+99,4%). La domanda

complessiva è cresciuta del 18,5% rispetto ai primi sei mesi del 2021 per un valore di 1.018 milioni di euro.

Per il **terzo trimestre 2022** si prevede stabilità rispetto al trimestre precedente per quanto riguarda il fatturato e la quota di export, così come emerge dall'ultima rilevazione statistica; più precisamente, nel secondo trimestre 2022, le previsioni congiunturali sull'andamento del fatturato per il terzo trimestre 2022 indicano stabilità per il 50% dei rispondenti; segue diminuzione per il 36% (dal 12%) e aumento per il restante 13,6% (dal 41,2%). Anche per le previsioni congiunturali degli ordini prevale stazionarietà, con un incremento delle risposte pessimiste. ■

Cartario

Dopo il miglioramento registrato nel **primo trimestre 2022** (+4,5%) e, nel **secondo trimestre 2022**, la sostanziale conferma dei volumi in forte ripresa dell'aprile-giugno 2021, i volumi realizzati dal **settore cartario** hanno presentato in **luglio** una riduzione del 5,7% che si è fortemente

accentuata in **agosto** (-20,8%). Tale brusca inversione di tendenza sconta gli effetti della decisione di molte cartiere di sospendere la produzione a causa dell'insostenibilità dei costi di produzione, principalmente quelli di gas ed energia, che hanno toccato nell'estate livelli record.

Nella sintesi degli **8 mesi 2022**, la

produzione presenta una riduzione dell'1,8% rispetto ai volumi in buona espansione dell'analogo periodo 2021 (+12,8% sugli 8 mesi 2020). Nei dettagli delle diverse tipologie, la produzione di carte e cartoni per imballaggio, che ha sempre guidato le positive dinamiche del settore (anche nel 2020 con qualche eccezione), è

scesa nel mese dell'1,9%, con -3,7% nelle carte e cartoni per cartone ondulato. In riduzione anche carte per usi grafici (-3,3%) e altre specialità (-7,1%), mentre le carte per usi igienico-sanitari si sono confermate sui volumi degli 8 mesi 2021. Riflettendo la necessità delle cartiere di recuperare gli ingenti rincari delle materie prime fibrose e dei costi energetici il fatturato del periodo è stimato in aumento del 50,9% (negli 8 mesi 2021 +20,7% sullo stesso periodo 2020). Positiva la dinamica della domanda interna i cui volumi presentano un aumento del 10,5% nei primi 7 mesi, mentre risultano in riduzione le esportazioni (-4,9%) rispetto ai volumi in espansione dello stesso periodo 2021 (+13,6% sul 2020).

Il deterioramento del quadro previsionale evidenziato per il **secondo trimestre 2022** e proseguito con riferimento al **terzo trimestre**, appare confermato dalle sintesi, ancora

Carta da riciclare (1.000 Tons)

	2021	2022	2022/2021%
Consumo – 8 mesi	3.963	3.837	-3,2
Import – 7 mesi	169	184	9,3
Export – 7 mesi	776	690	-11,1
Raccolta apparente – 7 mesi	4.160	4.081	-1,9

Fonte: Elaborazioni e stime Assocarta su dati ISTAT

provvisorie, dell'indagine di fine settembre, relative al **quarto trimestre**: oltre ai livelli raggiunti dai costi di produzione (materie prime fibrose e costi energetici), molte imprese, in assenza di contratti con i fornitori di gas per l'anno termico ottobre 2022-settembre 2023, e dovendo acquistare gas sul mercato spot a costi elevatissimi, si trovano o prevedono di trovarsi in grave difficoltà a proseguire l'attività produttiva. Preoccupa inoltre la possibile perdita di competitività dei prodotti nazionali sia sul

mercato interno che su quello estero rispetto ai competitors europei, le cui imprese possono contare su politiche governative di sostegno ai settori energy intensive.

Nei **primi 8 mesi 2022** il consumo di carta da riciclare, nonostante le interruzioni di attività del periodo estivo indotte dall'enorme onerosità dei costi energetici, si è confermato su livelli importanti, non distanti da quelli record del 2021 e sensibilmente superiori a quelli dello stesso periodo 2020. ■

Grafico

Il **settore grafico** nel **secondo trimestre 2022** conferma il trend del primo trimestre, con forte crescita del fatturato, superiore alla produzione, per recuperare gli intensi aumenti di prezzo di materie prime (cartarie e non), energia e trasporti. Nei **primi 6 mesi 2022** la produzione è stabile, mentre il fatturato aumenta del 22,2% sui primi 6 mesi 2021. Nella grafica editoriale moderata ripresa produttiva delle riviste (+3,8%), lieve calo per i libri (-0,4%) dopo un 2021 da record. Nella grafica pubblicitaria e commerciale leggera crescita della produ-

zione degli stampati pubblicitari e commerciali (+0,3%) e diminuzione per la modulistica (-7,3%).

In termini di domanda nel primo semestre 2022: moderato calo delle vendite dei libri (-4,2% in valore, -3,6% di copie vendute) e leggera crescita della pubblicità nella GDO (+0,3%). Mercato pubblicitario stabile nel complesso (+0,1%), con gli investimenti pubblicitari sulla stampa ancora in leggero calo complessivo (-0,5%), ma con una migliore performance dei periodici (+0,9%); cresce moderatamente la pubblicità sul direct mail (+1,2%)

e moltissimo quella sulle affissioni (+96,7%) che aveva risentito della crisi Covid-19. Prosegue il balzo a due cifre delle esportazioni in valore grafiche nel primo semestre 2022 (+22,4%).

I giudizi delle imprese grafiche sul **terzo trimestre 2022** mostrano tendenze in peggioramento rispetto alla precedente indagine, moderatamente negative su produzione, fatturato e ordini interni e negative sugli ordini esteri, facendo intravedere per i **primi 9 mesi 2022** ulteriore peggioramento sullo stesso periodo 2021. ■

Cartotecnico trasformatore

Il **secondo trimestre 2022** vede ancora, come nel primo trimestre, una intensa crescita del fatturato del **settore cartotecnico trasformatore**, con un trend più lento della produzione, per recuperare i forti aumenti di prezzo di materie prime

(cartarie e non), energia e trasporti. Nei **primi 6 mesi 2022** la produzione cresce dell'1,9%, il fatturato del 26,2% sui primi 6 mesi 2021. In termini produttivi, la produzione dei principali prodotti dell'imballaggio nel primo semestre 2022 è ancora

in crescita dopo il forte incremento 2021: moderata la crescita di cartone ondulato (+1,6%), imballaggi flessibili (+2%) e astucci pieghevoli (+0,2%), mentre la performance dei sacchi è oltre la media (+5,8%).

Nel primo semestre 2022 il quadro

economico nazionale resta positivo, persino oltre le aspettative, con un Pil al +5,5% e i consumi al +4,3%, influenzando positivamente la domanda del settore cartotecnico trasformatore. Più lenta la crescita della produzione industriale complessiva (+1,8%), ma fra i principali settori utilizzatori d'imballaggio bene l'alimentare-bevande

(+3,8%) e la farmaceutica (+6,3%) e molto bene la cosmesi-profumeria (+10,7%). Esportazioni in valore della cartotecnica trasformazione in accelerazione fra aprile e luglio 2022, per cui nel primo semestre 2022 l'incremento tendenziale è del 36,4%. I giudizi delle imprese cartotecniche trasformatrici sul **terzo trimestre**

2022 diventano meno ottimistici rispetto alla precedente indagine: moderatamente positivi sul fatturato, stabili su produzione e ordini interni e moderatamente negativi sugli ordini esteri, fanno intravedere un rallentamento del trend congiunturale nei primi 9 mesi 2022 sullo stesso periodo 2021. ■

Una filiera essenziale

La Federazione Carta e Grafica rappresenta la filiera dei produttori di carta e della sua trasformazione, degli imballaggi in carta e flessibili, delle carte igienico sanitarie, della grafica e stampa, oltreché della fornitura dei relativi macchinari. È una filiera essenziale per alcune attività chiave della società e deve essere considerata strategica anche in tempi di emergenza gas, come già avvenuto durante l'emergenza pandemica nel marzo 2020.

In questa direzione è fondamentale che il settore cartario venga considerato "essenziale" non solo in sé stesso, ma come primo anello dell'intera filiera. La filiera svolge, infatti, un ruolo fondamentale nel garantire forniture sicure di prodotti alimentari e farmaceutici e altro ancora, di vitale importanza per l'Italia e per la comunità europea. Continuiamo segnalando che l'utilizzo delle carte igienico-sanitarie rappresenta un fondamentale presidio per l'igiene

che, in questo momento ancora di emergenza sanitaria, diventa imprescindibile. Infine, ma non meno importante, la carta e la stampa sono indispensabili nel campo dell'informazione. Senza contare il settore delle carte speciali, usate, ad esempio, come filtri nel settore meccanico o nel medicale. Infine, ma non meno importante, la fermata delle cartiere, comporterebbe l'arresto del riciclo di carta e cartone e, quindi, della raccolta differenziata. ■



FEDERAZIONE CARTA E GRAFICA

Federazione tra le Associazioni Industriali della Carta, Stampa, Cartotecnica, Trasformazione e relative Tecnologie

Presidente: Carlo Emanuele BONA

Direttore: Massimo MEDUGNO

ASSOCARTA

Presidente: Lorenzo POLI – Direttore generale: Massimo MEDUGNO

ASSOGRAFICI

Presidente: Emilio ALBERTINI – Direttore generale: Maurizio D'ADDA

ACIMGA

Presidente: Daniele BARBUI – Direttore generale: Enrico BARBOGLIO

Soci aggregati

Comieco e Unione GCT Milano

La Federazione Carta e Grafica (www.federazionecartagrafica.it) aderisce a Confindustria ed è composta da:

- ASSOCARTA (Associazione Italiana fra gli Industriali della Carta, Cartoni e Paste per Carta – www.assocarta.it),
- ASSOGRAFICI (Associazione Nazionale Italiana Industrie Grafiche, Cartotecniche e Trasformatrici – www.assografici.it),
- ACIMGA (Associazione dei Costruttori Italiani di Macchine per l'Industria Grafica, Cartotecnica, Cartaria, di Trasformazione e Affini – www.acimga.it).

Soci aggregati sono **Comieco** (Consorzio nazionale recupero e riciclo degli imballaggi a base cellulosa – www.comieco.org) e **Unione GCT Milano** (Unione Industriali Grafici Cartotecnici Trasformatori Carta e Affini della Città metropolitana di Milano – www.gct.mi.it).

Documento a cura del Centro Studi di Federazione:

Alessandro Rigo (Assografici), *Responsabile Centro Studi Federazione*

Cinzia Caradini (Assocarta)

Giuliana Merli (Acimga)

La filiera rappresentata dalla Federazione Carta e Grafica esprime un valore di 25,3 miliardi di € di fatturato (1,4% PIL), generato da circa 162.700 addetti diretti in 16.600 imprese. Fornisce imballaggi per medicine, per alimenti e mangimi (primari e di trasporto), a catene di approvvigionamento cruciali in Italia ed Europa. Senza imballaggio molti trasporti sarebbero impossibili, molte merci e prodotti fondamentali per la cittadinanza verrebbero a mancare dalla disponibilità. I settori rappresentati dalla Federazione non solo producono beni e materiali, tecnologie essenziali per clienti e consumatori, ma sono centrali per lo sviluppo dell'economia circolare in quanto la carta è il biomateriale per eccellenza. Attualmente gli imballaggi di carta e cartone vengono riciclati in Italia per oltre l'85% e impiegati per imballaggi di trasporto per una percentuale ancora più elevata. In questa prospettiva l'Italia, grazie anche all'operato del Consorzio Comieco, è una eccellenza sia per il tasso di riciclo che per la qualità e il funzionamento del sistema: un valore che va preservato. Nel 2021 il riciclo totale della carta è aumentato del 16% con oltre 6 milioni di tonnellate di carta utilizzata, facendo diventare l'Italia il secondo riciclatore di carta dopo la Germania.